

Presentata la più importante vetrina pugliese aperta dal 13 settembre

# La Fiera delle intenzioni

## 7 saloni specializzati e il premier al taglio del nastro, sabato prossimo

La Fiera del Levante "vetrina delle ambizioni e delle intenzioni politiche di un Sud che non ha paura e per il quale questa Fiera è decisiva come credenziale per essere al tavolo della discussione sul federalismo": il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ha definito così la prossima edizione della Fiera barese in programma dal 13 al 21 settembre, nella conferenza stampa di presentazione.

"In un momento in cui la Regione è impegnata in un'opera pedagogica, la Fiera di quest'anno - ha proseguito Vendola - è una sorta di cittadella delle virtù civiche, della raccolta differenziata, è ricca di quei prototipi delle energie rinnovabili che possono essere la specializzazione del mondo produttivo industriale".

Il presidente della giunta ha sottolineato ancora che l'appuntamento fieristico cade in un momento in cui torna la discussione su Mezzogiorno, Regioni e federalismo. "Dunque - ha continuato - la Fiera è stata pensata come vetrina di intenzioni politiche per discutere dei tre grandi filoni che saranno al centro dell'Expo 2015 di Milano, per mostrare in Sud che esce dal gossip, non si presenta a chiedere col cappello in mano, ma impara politicamente a con-

frontarsi con la domanda del Paese prefigurando capacità all'altezza".

"E' la Fiera - ha concluso Vendola - della svolta possibile, decisiva per le ambizioni della Puglia".

Una Fiera del "cambiamento, dinamica che guarda al futuro nel rispetto del passato, in un'ottica di nuova dimensione": il presidente della Fiera del Levante, Cosimo Lacirignola, ha definito così la 72/a edizione della Campionaria barese che sarà inaugurata il 13 settembre alle 10,30 dal presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi.

"E' un cantiere di 20.000 metri quadrati - ha detto Lacirignola - in cui tutto è sinonimo di cambiamento, dallo slogan scelto, 'united nation of business', alla collaborazione con il sociale attraverso l'adozione di Telethon con una serie di

eventi di creatività rivolti a promuovere la solidarietà, alla Fiera-laboratorio in cui operano realtà come l'Apulia film commission".

I saloni specializzati sono 7: Agrimed, Edil levante abitare, Motus, Business Centre, Salone beni di consumo e Galleria delle Nazioni con 35 presenze estere, mentre 17 saranno quelle alla Borsa affari. Ospiti d'onore la Francia e la Tunisia. E' prevista anche la presenza di una numerosa delegazione dall'Australia del sud.

"La Campionaria che ha un palinsesto classico unico nel suo genere perché riunisce più modi di essere - ha continuato il presidente dell'Ente - sarà sede di convegni sui temi del giorno. Ci sarà anche la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. Allo stesso tempo la Fiera si aprirà al territorio

proseguendo il coinvolgimento iniziato lo scorso anno".

Tra gli eventi previsti: una raccolta di fondi per Telethon tramite 16 apocar-salvadanai che, decorate da altrettanti artisti, gireranno per la città; filmati e foto di nove giovani artisti, tra fotografi e registi, che quotidianamente interpreteranno la Campionaria e saranno proiettate su megaschermi. Prevista anche una mostra inedita di disegni dedicata a Federico Fellini.

Sarà un momento di confronto sui temi che attanagliano gli attuali scenari politici del Sud. "Se i meridionali, e sabato 13 settembre i pugliesi, non sono ancora

gregge, provino a svegliarsi chiedendo solo fatti. Questa volta Berlusconi deve avere il buon gusto di risparmiarci l'umiliazione di un inutile show e delle solite favole sul Sud che a Bari abbiamo già ascoltato per cinque anni consecutivi". Lo afferma il deputato del Pd Francesco Boccia (Pd), sottolineando che "ormai è emergenza Sud". Boccia chiede chiarezza sulle reali intenzioni del Governo sul Mezzogiorno. Da ieri - sottolinea - "il Salento non ha più il Pendolino, dDa ieri nessun Eurostar, se non qualche Intercity camuffato, parte da Taranto. E la stessa cosa accade in Calabria. "E' indispensabile che tutti, dalle isti-

tuzioni alle organizzazioni dei lavoratori, si mobilitino - aggiunge Boccia - per ricordare al nostro premier che cosa sinora ha fatto il suo Governo per il Mezzogiorno: ha tagliato i fondi per l'Adsl nel Sud; per il dissesto di Taranto; per la ricostruzione del terremoto a Foggia e nel Molise; per la costruzione di collegi universitari a Bari, Benevento, Catanzaro ed Enna; per la Fiera del Levante e la Fiera di Foggia (ma contemporaneamente ha incrementato i soldi per la Fiera di Verona); per l'assunzione di nuovi dipendenti nelle aree depresse; per la TAV Napoli - Bari; per la statale 106 jonica; per centinaia di km di strade e ferrovie in Sicilia e Calabria; per decine di opere in Campania; per i danni subiti dagli agricoltori siciliani; per la banda larga nel meridione. Per non parlare della diminuzione di servizi del trasporto aereo al Sud (e il sicuro aumento dei costi dei biglietti) conseguenti alla vicenda Alitalia-Airone". "I tagli al Sud, ad oggi, ammontano - conclude Boccia - a 3,6 miliardi di euro. Questi per il momento sono i fatti che vengono fuori dalle leggi che hanno approvato in Parlamento. Tutto il resto rientra nella categoria della fantasia a buon mercato".